



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
FRIC826009: I.C. SAN GIORGIO A LIRI

**Scuole associate al codice principale:**

FRAA826005: I.C. SAN GIORGIO A LIRI  
FRAA826016: S.GIORGIO A LIRI  
FRAA826027: PIGNATARO CAPOLUOGO  
FRAA826038: S.ANDREA G. CAPOLUOGO  
FRAA826049: SANTAPOLLINARE CAPOLUOGO  
FRAA82605A: VALLEMAIO CAPOLUOGO  
FRAA82606B: S.AMBROGIO GAR. CAPOLUOGO  
FREE82601B: S.GIORGIO A LIRI CAPOLUOGO  
FREE82602C: PIGNATARO INTERAMNA CAPOLUOGO  
FREE82603D: S.AMBROGIO SUL G. CAPOLUOGO  
FREE82604E: S.ANDREA DEL G. CAPOLUOGO  
FREE82605G: S.APOLLINARE CAPOLUOGO  
FREE82606L: VALLEMAIO CAPOLUOGO  
FRMM82601A: S.M. "SAN BENEDETTO DA NORCIA"  
FRMM82602B: SEZ. STAC. PIGNATARO INTERAMNA  
FRMM82603C: S.M. "DON BOSCO" S.APOLLINARE  
FRMM82604D: SEZ.STAC. S.A. DEL GARIGLIANO  
FRMM82605E: SEZ. STACCATA VALLEMAIO





## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Considerato il contesto socio-culturale ed economico, considerata la dislocazione dei plessi su sei Comuni, la scuola, nelle sue varie realtà, risponde alle esigenze logistiche e formative del territorio.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Sul rendimento delle prove influisce il contesto socio-economico-culturale degli alunni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli strumenti utilizzati hanno permesso di rilevare un buon livello di acquisizione delle competenze chiave, tra queste quelle sociali e civiche promuovono un'adeguata collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole. Non si rilevano comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti ottengono punteggi inferiori nelle prove Invalsi nella maggior parte delle classi



successive alla seconda della scuola primaria.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha il proprio curriculum, ma i docenti devono essere più consapevoli dei criteri di valutazione comune e usare strumenti diversificati per la valutazione degli studenti in modo da conseguire una più forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La didattica laboratoriale è usata da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. La scuola interviene in modo efficace sui casi problematici e le modalità adottate sono efficaci perché le famiglie condividono le linee educative dell'istituzione scolastica.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto, considerati i risultati, promuove numerose attività a supporto delle famiglie nella scelta della scuola superiore.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

Bisogna diffondere ulteriormente la condivisione e il monitoraggio delle azioni e delle buone pratiche.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. queste sono di buona qualità. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. la scuola valorizza il personale, assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Sono presenti spazi per la condivisione dei materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è



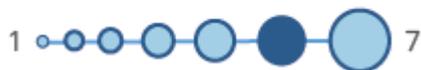
presente.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola registra una partecipazione informale molto alta dei genitori alla vita della scuola, dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Per la scuola secondaria :definizione di un profilo condiviso relativo alle competenze di cittadinanza quale premessa valoriale alla revisione del curriculum per competenze.

### TRAGUARDO

Condivisione e fattiva attuazione della programmazione per competenze chiave



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie condivise
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere percorsi e attività diversificate, in modo da incontrare i vari stili cognitivi, per garantire un concreto insegnamento personalizzato.
5. **Continuità e orientamento**  
Attivare sin dalla scuola dell'infanzia percorsi di orientamento della persona. Per quanto riguarda l'orientamento scolastico, promuovere percorsi ponte tra i diversi ordini di scuola.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Potenziare la formazione dei docenti su valutazione delle competenze, innovazione metodologico-didattica, nuove tecnologie, didattica disciplinare.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire la massima condivisione del progetto educativo con le famiglie e coinvolgere, dove possibile gli Enti e le Associazioni del territorio.



### PRIORITA'

Per la scuola primaria : ridurre la variabilità tra le classi quinte nei risultati conseguiti dagli studenti nelle

### TRAGUARDO

Avvicinarsi ai valori medi nazionali, portare il livello di variabilità a un 9% nelle prove di italiano e a un 12% in



prove Invalsi ; ridurre la disomogeneità fra le classi sugli interventi educativo didattici utili per il conseguimento di competenze chiave e di cittadinanza; monitorare gli esiti raggiunti dagli studenti al termine del primo

quelle di matematica; far interiorizzare agli alunni le regole della convivenza civile utili per la formazione del futuro cittadino; condividere fra i vari ordini di scuole azioni finalizzate a garantire il successo formativo



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie condivise
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Ridurre la variabilità tra le classi nei risultati delle prove Invalsi; uniformare gli interventi educativo-didattici per il conseguimento delle competenze chiave.

### TRAGUARDO

Avvicinarsi ai valori medi nazionali; ridurre il livello di variabilità tra le classi; far interiorizzare le regole di convivenza civile utili per la formazione del cittadino; garantire il successo formativo.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie condivise
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire ambienti di apprendimento interattivi, innovativi e pluridisciplinari.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Potenziare la formazione dei docenti su valutazione delle competenze, innovazione metodologico-didattica, nuove tecnologie, didattica disciplinare.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati del processo autovalutativo hanno evidenziato la presenza di alcune criticità su cui si decide di intervenire al fine di un miglioramento. Migliorare i risultati degli studenti richiede un lavoro comune, sia verticale sia orizzontale, di progettazione e di elaborazione di esperienze di apprendimento condivise, con la concomitante definizione di procedure e strumenti di valutazione comuni. Queste azioni favoriscono, in ultima analisi, la continuità educativa. Particolare attenzione dovrà essere posta sul miglioramento della didattica dell'italiano, della matematica e dell'inglese con l'obiettivo di migliorare i risultati degli studenti della scuola secondaria di primo grado, diminuendo il numero degli studenti che si



collocano nelle fasce piu' basse di rendimento nelle rilevazioni Invalsi. La formazione dei docenti, aumentando le competenze metodologico- didattiche , dovrebbe favorire un insegnamento della disciplina significativo, contestualizzato e motivante. La diminuzione della variabilita' tra le classi e' perseguibile tramite il lavoro comune di progettazione e programmazione , l' adozione di metodologie e tecniche didattiche che favoriscano un apprendimento significativo, la condivisione generalizzata di " buone pratiche"